

Caro-gasolio, l'allarme dell'Apima: meccanizzazione agricola in crisi

«Siamo assolutamente solidali con gli autotrasportatori per l'impennata del prezzo del carburante, anche perché stiamo vivendo il medesimo problema nel nostro settore, quello della meccanizzazione agricola». Si affianca al grido di allarme dei 'padroncini', Marco Speziali, presidente di Apima Mantova, l'associazione dei contoterzisti in agricoltura.

Il problema dei rincari del gasolio, infatti, investe anche le 280 imprese legate ad Apima. Il calcolo di quanto incide, mediamente su ogni singola azienda, il costo del carburante, è presto fatto. «Dal marzo 2007 allo stesso periodo del 2008, il carburante agricolo è passato da 0,508 a 0,695 euro al litro, con un balzo del 34,2 per cento», specifica Speziali. Calcolatrice alla mano, dunque, tenuto conto che «il consumo annuale di gasolio agricolo di un'impresa agromeccanica di medie dimensioni è di circa 67.500 litri di gasolio agricolo, significa che la spesa per il carburante è pas-

sata nel giro di un anno da 34.960 euro a 46.913 euro». Di questi rincari, solamente una piccola parte viene recuperata dalle tariffe applicate per la lavorazione del terreno, «senza contare che il pagamento per i servizi delle imprese di meccanizzazione agricola avviene al termine dell'annata agraria o, sempre più spesso, in una fase successiva, quando cioè gli agricoltori incassano i premi Pac», prosegue Speziali. «In media specifica Sandro Cappellini, direttore di Apima Mantova e coordinatore di Confai, l'associazione nazionale della categoria - i tariffari annuali per

**Prezzo del carburante
aumentato
del 34% in un anno**

il 2008 della nostra categoria sono aumentati fra il 2 e il 5% al massimo, ma l'incidenza della bolletta petrolifera sulle nostre attività ha ormai raggiunto il 35% dei nostri bilanci». Proprio la Confederazione Agromeccanici, ieri ha scritto ai ministri delle politiche agricole, Luca Zaia, e dell'Economia, Giulio Tremonti, richiamando l'attenzione sul caro-petrolio e sollecitando interventi urgenti a riguardo. «Riteniamo sia necessario adottare quanto prima misure in grado di diminuire la pressione fiscale e la spesa del gasolio dei nostri associati - dichiara Cappellini - dispo-

**Speziali: e ora
potremmo fare lo
sciopero dei trattori**

nendo magari misure di defiscalizzazione, come quelle già concesse alle aziende agricole per il riscaldamento delle serre». Apima Mantova attende un aiuto dal governo «in tempi rapidi». «Se così non fosse, tenuto conto delle gravi difficoltà per il nostro settore - annuncia Speziali - non escludiamo la possibilità di proclamare uno sciopero dei trattori, con un impatto estremamente negativo su tutta l'agricoltura. Non dimentichiamo infatti che ormai nove aziende agricole su dieci ricorrono al contoterzismo per la gestione e la lavorazione dei terreni».

Matteo Bernardelli